



*Comune di Lama Mocogno (Mo)*

Relazione della Giunta Comunale  
al  
Rendiconto 2018

*Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 08/04/2019*

## INTRODUZIONE

---

### **Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- ▮ l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- ▮ l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

In particolare questa relazione cercherà di illustrare:

- a) la formazione e scomposizione del risultato della gestione;
- b) la gestione dei flussi di cassa;
- c) i criteri di valutazione utilizzati e la dinamica delle principali voci di entrata e spesa;
- d) l'analisi dei residui;
- e) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali;
- f) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute;
- g) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- h) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

## ***IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2018***

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2018 può essere così sinteticamente riassunto:

	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>Accertamenti Impegni</i>	<i>Maggiori/minori entrate/spese</i>	<i>Avanzo da residui</i>
Titolo I Entrate Tributarie	2.327.098,16	2.351.452,99	24.354,83	9.962,43
Titolo II Trasferimenti erariali	216.226,41	190.333,23	-25.893,18	6.534,49
Titolo III Entrate Extratributarie	601.514,80	585.892,16	-15.622,64	361,69
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.144.839,37</b>	<b>3.127.678,38</b>	<b>-17.160,99</b>	<b>16.858,61</b>
Titolo IV Entrate in Conto capitale	2.662.931,24	271.596,85	-2.391.334,39	-5.686,69
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	390.365,00	387.261,00	-3.104,00	2.000,00
Titolo VI Accensione prestiti	280.765,00	279.661,00	-1.104,00	
Titolo VII anticipazioni di tesoreria	1.500.000,00	542.508,08	-957.491,92	
Titolo IX Servizi conto terzi	676.332,00	525.508,92	-150.823,08	-27.509,24
<b>Totale</b>	<b>5.510.393,24</b>	<b>2.006.535,85</b>	<b>-3.503.857,39</b>	<b>- 31.195,93</b>
Avanzo amministrazione	184.288,76	184.288,76		
FPV corrente	47.249,08	47.249,08		
FPV capitale	607.366,09	607.366,09		
<b>Totale</b>	<b>838.903,93</b>	<b>838.903,93</b>	-	
<b>Totale Entrate</b>	<b>9.494.136,54</b>	<b>5.973.118,16</b>	<b>-3.521.018,38</b>	<b>-14.337,32</b>
Titolo I Spesa corrente	3.127.616,62	2.844.222,09	258.269,73	39.681,00
Fpv corrente 2018		25.124,80		
Titolo II Spesa in conto capitale	3.619.190,92	734.415,29	2.406.343,03	5.681,71
Fpv C/Capitale 2018		478.432,60		
Titolo III spese per incr.di attività finanziarie	280.765,00	277.661,00	3.104,00	
Titolo IV Rimborso quote amm.to Mutui	290.232,00	290.222,83	9,17	
Titolo V Chiusura anticipazioni tesoreria	1.500.000,00	542.508,08	957.491,92	
Titolo VII Servizi c/ terzi	676.332,00	525.508,92	150.823,08	28.547,58
<b>Totale Spese</b>	<b>9.494.136,54</b>	<b>5.718.095,61</b>	<b>3.776.040,93</b>	<b>73.910,29</b>
<b>Avanzo</b>			<b>255.022,55</b>	<b>59.572,97</b>

La tabella sopra riportata mostra la dinamica di costruzione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018.

La prima colonna riporta l'aggiornamento della previsione in relazione all'andamento della gestione finanziaria, della normativa, e più in generale, degli accadimenti occorsi durante l'esercizio che hanno avuto o che avrebbero dovuto avere riflessi contabili.

La seconda colonna mostra ciò che si è manifestato nella realtà.

Segue la colonna della differenza tra la previsione finale e l'accertato/impegnato.

L'ultima colonna è il risultato dell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi facenti riferimento agli esercizi precedenti al 2018.

Il risultato di gestione è al netto di quanto accantonato a fine anno a fondo pluriennale vincolato, sia corrente che in conto capitale, per le spese rinviate ad esercizi successivi al 2018.

Questo fondo è una novità introdotta dalla nuova contabilità ed è lo strumento per spostare in avanti nel tempo spese finanziate nel corso del 2018 ma afferenti gli esercizi successivi. Nello schema seguente verrà esplicitata la composizione dell'avanzo compreso delle quote di FPV.

Partendo dal presupposto che il bilancio degli enti locali deve sempre essere in pareggio, gli scostamenti tra la previsione finale e il risultato reale della gestione concorre a formare l'avanzo di amministrazione unitamente a debiti e crediti relativi ad anni precedenti cancellati dal bilancio (un minor credito è un elemento negativo, un debito cancellato è un elemento positivo del risultato) e all'eventuale avanzo degli anni precedenti non utilizzato in corso d'anno.

**La composizione dell'avanzo (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera d)**

Complessivamente la gestione dell'anno 2018 si è conclusa, quindi, con un risultato di amministrazione di € 1.264.996,87 e, alla luce nei nuovi principi contabili è così ripartito:

	<i>Da gestione residui</i>	<i>Da gestione corrente</i>	<i>Avanzo prec. non dest.</i>	<i>Totale</i>
Vincolato ad investimenti	1.995,02	13.904,64	0,00	15.899,66
Vincolato		36.632,06	0,00	36.632,06
FCDE - svalutazione crediti		191.081,55	413.511,39	604.592,94
Indennità fine mandato Sindaco		1.054,25	3.008,63	4.062,88
Fondo contenzioso			0,00	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali		6.107,66	1.893,06	8.000,72
Altri		0,00	28.383,74	28.383,74
Avanzo libero	57.577,95	509.799,79	47,13	567.424,87
<b>Totale</b>	<b>59.572,97</b>	<b>758.579,95</b>	<b>446.843,95</b>	<b>1.264.996,87</b>
FPV corrente		25.124,80		25.124,80
FPV capitale		478.432,60		478.432,60
<b>Totale avanzo 2018</b>	<b>59.572,97</b>	<b>255.022,55</b>	<b>446.843,95</b>	<b>761.439,47</b>
<b>- di cui libero</b>				<b>63.867,47</b>

L'analisi della composizione dell'avanzo consente alcune riflessioni :

**FCDE**

Il fondo per i rischi su crediti ammonta ad € 604.592,94 (compreso di € 127.180,00 per TARI) e si ritiene congruo rispetto ai residui attivi e al loro rischio di insolvenza. Alcuni crediti sono assistiti da fidejussione e pertanto sono stati esclusi dal calcolo.

**FONDO CONTENZIOSO**

Al momento non sono previsti accantonamenti in considerazione della non presenza di rischi per contenziosi.

**ALTRI ACCANTONAMENTI**

Comprendono € 9.943,45, a tutela dell'Ente, in attesa di definizione della richiesta da parte del liquidatore della Società Consorzio di Promo-commercializzazione del Frignano della ipotizzata quota a carico del Comune di Lama Mocogno. La richiesta è ancora all'esame degli organi politici e amministrativi, pertanto, prudenzialmente si accantonano i fondi in sede di rendiconto.

**FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE E INDENNITA' DEL SINDACO**

Sono accantonamenti doverosi ma indicatori di buona salute del bilancio che riesce ad accantonare somme per spese future certe anche se ancora non conosciute nel quantum.

**AVANZO VINCOLATO AD INVESTIMENTI**

Sulla base dei principi contabili è stata accantonata per investimenti la somma di € 15.899,66.

**AVANZO LIBERO**

Resta comunque una quota di avanzo libero pari a € 63.867,47 che l'ente può impiegare in coerenza con quanto previsto dai principi contabili.

## **LA GESTIONE DI CASSA** (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera f)

L'esercizio 2018 si è concluso con un saldo di cassa di € 629.985,54 di cui € 243.229,92 di entrate vincolate.

Nel 2018 non è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. Gli importi iscritti in entrata al Titolo VII Anticipazione di tesoreria fanno riferimento ad utilizzo temporaneo di entrate vincolate, utilizzo rilevato nelle scritture di contabilità.

	<b>2018</b>
Cassa iniziale	890.431,74
Riscossioni	5.243.877,12
Pagamenti	5.504.323,32
<b>Cassa finale</b>	<b>629.985,54</b>
Residui attivi	2.041.681,00
Residui passivi	1.406.669,67
<b>Differenza</b>	<b>1.264.996,87</b>
FPV Corrente	27.124,80
FPV Capitale	478.432,60
<b>Avanzo</b>	<b>761.439,47</b>

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'anzianità dei residui attivi e passivi:

	<b>Precedenti</b>	<b>Residui 2014</b>	<b>Residui 2015</b>	<b>Residui 2016</b>	<b>Residui 2017</b>	<b>Residui 2018</b>
Titolo I Entrate Tributarie	51.250,55	23.678,78	140.372,41	89.528,12	122.037,97	309.200,14
Titolo II Trasferimenti erariali	4.068,88	0,00	0,00	0,00	5.526,60	89.692,73
Titolo III Entrate Extra tributarie	7.238,16	33.745,24	86.181,17	37.708,32	47.571,37	190.468,38
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>62.557,59</b>	<b>57.424,02</b>	<b>226.553,58</b>	<b>127.236,44</b>	<b>175.135,94</b>	<b>589.361,25</b>
Titolo IV Entrate in Conto capitale	7.799,50	100.455,69	51.813,79	35.920,80	281.995,46	125.331,59
Titolo V Entrate da rid attiv finanz	0,00	0,00	0,00	336,02	50,00	70.450,57
Titolo VI Accensione prestiti	0,00	0,00	14.247,31	0,00	0,00	70.896,00
Titolo IX Servizi c/Terzi	5.997,35	0,00	0,00	1.402,34	122,00	36.593,76
<b>Totale Entrate</b>	<b>76.354,44</b>	<b>157.879,71</b>	<b>292.614,68</b>	<b>164.895,60</b>	<b>457.303,40</b>	<b>892.633,17</b>
Titolo I Spesa corrente	100.636,01	8.280,50	9.537,70	72.869,48	110.709,25	524.615,44
Titolo II Spesa in conto capitale	19.888,97	0,00	26.396,98	48.881,24	102.177,29	175.816,80
Titolo III Spese increm attiv finanz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.896,00
Titolo VII Servizi c/ terzi	42.786,67	0,00	0,00	854,70	0,00	94.322,64
<b>Totale Spese</b>	<b>163.311,65</b>	<b>8.280,50</b>	<b>35.934,68</b>	<b>122.605,42</b>	<b>212.886,54</b>	<b>863.650,88</b>

### **Applicazione ed utilizzo dell'avanzo precedente al bilancio dell'esercizio 2018** (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera f)

Nel corso dell'anno 2018 è stato utilizzato avanzo disponibile per € 100.641,05  
avanzo destinato ad investimenti €  
33.749,59

avanzo vincolato per € 38.340,18 (principalmente per trattamento accessorio dipendenti  
avanzo accantonato per € 11.557,94 (rinnovi contrattuali)

Seguono ora diverse sezioni con le quali si forniscono i necessari approfondimenti.

## ***LE ENTRATE***

L'andamento delle entrate dell'ente può essere così riassunto:

	2016	2017	2018
<b>TITOLO I - Entrate Tributarie</b>	<b>2.319.316,63</b>	<b>2.338.232,38</b>	<b>2.351.452,99</b>
Variazione sull'anno precedente		0,82%	0,57%
Percentuale di composizione	38,10%	37,37%	45,80%
<b>TITOLO II - Entrate da trasf. correnti</b>	<b>156.214,58</b>	<b>109.087,82</b>	<b>190.333,23</b>
Variazione sull'anno precedente		-30,17%	74,48%
Percentuale di composizione	2,57%	1,74%	3,71%
<b>TITOLO III - Entrate Extra-Tributarie</b>	<b>622.091,67</b>	<b>637.203,79</b>	<b>585.892,16</b>
Variazione sull'anno precedente		2,43%	-8,05%
Percentuale di composizione	10,22%	10,18%	11,41%
<b>TITOLO IV -Trasf. di cap. e risc crediti</b>	<b>887.114,20</b>	<b>594.049,60</b>	<b>271.596,85</b>
Variazione sull'anno precedente		-33,04%	-54,28%
Percentuale di composizione	14,57%	9,50%	5,29%
<b>TITOLO V Entrate da riduzione di attività fin.</b>	<b>15.161,95</b>	<b>669.040,32</b>	<b>387.261,00</b>
Variazione sull'anno precedente		4.312,63%	-42,12%
Percentuale di composizione	0,25%	10,69%	7,54%
<b>TITOLO VI Accensione di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>98.709,68</b>	<b>279.661,00</b>
Variazione sull'anno precedente		100%	183,32%
Percentuale di composizione	0%	1,58%	5,45%
<b>TITOLO VII - Anticipazione istituto tesoriere</b>	<b>1.610.724,18</b>	<b>1.302.896,62</b>	<b>542.508,08</b>
Variazione sull'anno precedente		-19,11%	-58,36%
Percentuale di composizione	26,46%	20,82%	10,57%
<b>TITOLO IX Entrate derivanti da partite di giro</b>	<b>476.834,77</b>	<b>507.191,97</b>	<b>525.508,92</b>
Variazione sull'anno precedente		6,37%	3,61%
Percentuale di composizione	7,83%	8,11%	10,24%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.087.457,98</b>	<b>6.256.412,18</b>	<b>5.134.214,23</b>
Variazione sull'anno precedente		2,78%	-17,94%

Nel dettaglio analizziamo di diversi titoli:

## **TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE**

Nella tabella che segue vengono esposte le voci che compongono le entrate tributarie ed è possibile dar conto di alcuni mutamenti significativi:

<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>IMU</b>	<b>1.391.548,29</b>	<b>1.403.081,11</b>	<b>1.401.156,39</b>
Variazione % sull'anno precedente		0,83%	-0,14%
Composizione percentuale	60%	60,01%	59,59%
<b>Violazioni IMU/ICI-Ravvedimenti/Rateizzazioni</b>	<b>166.556,45</b>	<b>165.149,91</b>	<b>178.365,22</b>
Variazione % sull'anno precedente		-0,84%	8,00%
Composizione percentuale	7,18%	7,06%	7,59%
<b>Pubblicità e pubbliche affissioni</b>	<b>10.568,00</b>	<b>9.220,00</b>	<b>6.931,35</b>
Variazione % sull'anno precedente		-12,76%	-24,82%
Composizione percentuale	0,46%	0,39%	0,29%
<b>Addizionale IRPEF</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		0%	0%
Composizione percentuale	5%	4,96%	4,93%
<b>Tassa Rifiuti</b>	<b>586.902,04</b>	<b>620.468,26</b>	<b>632.536,49</b>
Variazione % sull'anno precedente		5,72%	1,95%
Composizione percentuale	25,30%	26,54%	26,90%
<b>Tosap</b>	<b>13.317,44</b>	<b>14.782,14</b>	<b>14.562,26</b>
Variazione % sull'anno precedente		11,00%	-1,49%
Composizione percentuale	0,57%	0,63%	0,62%
<b>Tasi</b>	<b>11.163,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>1.860,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		-14,90%	-80,42%
Composizione percentuale	0,48%	0,41%	0,08%
<b>Altre imposte</b>	<b>0,00</b>	<b>30,96</b>	<b>41,28</b>
Variazione % sull'anno precedente		100%	33,33%
Composizione percentuale	0%	0,00%	0,00%
<b>Fondi perequativi</b>	<b>23.261,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		-100%	0,00%
Composizione percentuale	1%	0,00%	0,00%
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.319.316,63</b>	<b>2.338.232,38</b>	<b>2.351.452,99</b>

## IMU

Il dato complessivo delle riscossioni dell'IMU sul territorio è particolarmente significativo. Lo schema seguente mostra il dato dei versamenti con modello F24 in cui si evidenzia sostanzialmente con il gettito dell'imposta "municipale" propria in realtà venga riscossa dall'erario per € 480.830,34.

Da evidenziare che l'importo trattenuto dallo Stato rappresenta il 27,35% del gettito totale, escludendo la quota di IMU sui fabbricati D pagata direttamente allo Stato.

		2018
Abitazione principale		4.932,00
Terreni		0,00
Aree edificabili		48.513,22
Altri fabbricati		1.684.774,10
Fabbricati D		20.033,94
<b>Totale</b>	<b>A)</b>	<b>1.758.253,26</b>
Detrazione per alimentazione fondo sperimentale di riequilibrio (Stato)	B)	334.135,76
Detrazione per FSC negativo e contributo ex Ages	C)	23.405,59
Imu pagato dai contribuenti direttamente allo Stato (Fabbricati D)	D)	123.289,49
		480.830,84
		<i>IMU ALLO STATO B+C+D</i>
		<i>IMU AL COMUNE A-B-C</i>
		<b>1.400.711,91</b>

L'attività di recupero nell'ultimo triennio dell'IMU può essere così riassunta:

	2016	2017	2018
Avvisi emessi importo	134.182,03	113.036,24	111.926,00

Le Aliquote sono state approvate con **Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 04/04/2016**

### IMU Abitazioni "di lusso"

Restano imponibili ai fini dell'IMU le abitazioni principali (e relative pertinenze) incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 "per le quali si applica l'aliquota nella sotto specificata.

<b>Aliquota prima casa abitazioni di lusso</b>	4,00 per mille
<b>Detrazione</b>	200,00

### IMU –ordinaria

<b>Aliquota ordinaria</b>	9,60 per mille
---------------------------	----------------

### IMU – Comodati gratuiti

Dal 2016 fu introdotta una agevolazione (abbattimento del 50% della base imponibile) per le unità abitative (e relative pertinenze) concesse in comodato gratuito, ad

eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre figlio e viceversa), che le utilizzano come abitazione principale.

Vi dovevano essere i seguenti requisiti:

1. il contratto di comodato doveva essere registrato
2. il comodante (soggetto passivo) doveva possedere un solo immobile\* in Italia e deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato,
3. oltre all'immobile concesso in comodato, il comodante poteva possedere nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ma questa non doveva essere inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per attestare il possesso dei requisiti richiesti, il soggetto passivo deve presentare la dichiarazione entro giugno dell'anno successivo.

<b>Aliquota da applicare alla base imponibile ridotta del 50%</b>	7,60 per mille
---	----------------

#### **IMU – Abitazione posseduta da cittadini residenti all'estero Aire e non**

Esenzione abitazione principale se pensionati nel paese di residenza e nel rispetto dei requisiti richiesti

<b>Aliquota da applicare alla base imponibile</b>	7,60 per mille
---	----------------

#### **IMU – AREE Edificabili**

L'imu è dovuta sui terreni edificabili la cui base imponibile è il valore di mercato come da delibera comunale.

<b>Aliquota</b>	8,90 per mille
-----------------	----------------

#### **SCADENZE**

Le scadenze per il pagamento IMU erano il 16 giugno 2018 ed il 16 dicembre 2018

#### ***TASI***

Dopo appena due anni dalla nascita, la Tasi è, di fatto, scomparsa avendo perduto tutta l'imponibilità dell'abitazione principale.

Il Comune di Lama Mocogno non aveva previsto l'applicazione di detto tributo ai fabbricati diversi dall'abitazione principale, pertanto, oggi, il gettito è nullo.

#### ***Addizionale Irpef***

Le aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF sono state deliberate dal **Consiglio Comunale con atto n° 8 del 31/03/2015** nella seguente misura:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUTA
Da 0 a 15.000 €	<b>0,30</b>
Da 15.001 a 28.000 €	<b>0,40</b>
Da 28.001 a 55.000 €	<b>0,50</b>
Da 55.001 a 75.000 €	<b>0,60</b>
Oltre 75.000 €	<b>0,70</b>

### ***Addizionale Enel***

L'addizionale ENEL faceva riferimento ad un prelievo effettuato alla fonte dal fornitore di energia elettrica agli utenti e poi versato nelle casse dell'ente. Purtroppo, a decorrere dal 2012 l'entrata è stata assorbita dai trasferimenti erariali tramutandosi sostanzialmente in un taglio degli stessi. Dal dato oggettivo dei consumi sul territorio (che fornivano un gettito proporzionale al consumo reale) si è passati ai criteri di riparto propri dei trasferimenti erariali che tengono conto di altri elementi producendo una riduzione oggettiva delle risorse.

### ***Compartecipazione Irpef***

La compartecipazione IRPEF è stata soppressa in relazione al DLgs 23 del 14/03/2011 (Federalismo municipale).

### ***Recupero evasione ed elusione Tributi***

L'ente ha proseguito le attività di recupero evasione soprattutto per l'IMU con risultati soddisfacenti.

### ***Tassa Rifiuti***

La Tassa rifiuti ha subito delle profonde modifiche passando da TARSU a TARES e poi a TARI. Il Comune di Lama Mocogno ha mantenuto la quantificazione secondo il metodo TARSU. Dal 2014 è necessario garantire la copertura integrale dei costi del servizio considerando anche una quota degli insoluti.

### **I dati sulla riscossione della tassa rifiuti nel tempo**

al 31/12/2018	2016	2017	2018
% pagato/ dovuto	96,17%	93,02%	82,52%

### ***Tosap e Pubblicità***

Il gettito TOSAP e Imposta Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni sono riscosse entrambe direttamente dall'Ente

## Fondo Sperimentale di riequilibrio

E' un fondo che sostituisce i precedenti trasferimenti erariali ed è stato introdotto per la prima volta nel panorama della finanza locale dal D.Lgs 23 del 14/03/2011. Il paragone con i tradizionali trasferimenti erariali è assai arduo a causa della disomogeneità dei dati a confronto.

Di seguito la costruzione del fondo sperimentale di riequilibrio per il 2018:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018				
A1	Quota 2018 (22,43%) per alimentare il FSC 2018	334.135,76		
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/16 art 1 c 449 lett. c).				
B1=B8 del 2017	F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche	-76.944,79	C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,45 mln PER RISTORO MINORI INTROITI IMU E TASI	
B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati legge 190/14	706,53	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale 136.693,72
B3			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) 1.917,67
B4			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni 0,00
B5			C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. " gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1%" - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/16 0,00
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-90,27	C5	Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4) 138.611,39
B7	<b>Quota FSC 2018 (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6)</b>	<b>-76.328,53</b>		
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. c) L. 232/2016	-41.980,69	D1	<b>F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)</b> -22.092,40
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-34.347,84	D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018 1.316,32
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018	-123.377,58	D3	<b>F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2) (3)</b> -23.408,72
B11	<b>Quota FSC 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)</b>	<b>-165.358,27</b>		
B12	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/16	0,00	<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2018</b>	
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/16	4.654,48	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) Non comunicata
B14	<b>Quota F.S.C. 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B11 + B12 + B13)</b>	<b>-160.703,79</b>		

Il meccanismo di definizione del fondo, come si vede, è complesso. Il dato sostanziale è questo:

le voci della lettera C sono minori entrate per agevolazioni concesse dal governo su introiti del comune e quindi ininfluenti nel computo dei trasferimenti.

L'Ente non beneficia di trasferimenti erariali in quanto l'importo alla voce D3 è negativo. La

somma di € 23.408,72 viene trasferita allo Stato attraverso una decurtazione sugli importi IMU di spettanza del Comune.

## TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il quadro seguente mostra l'andamento dei trasferimenti correnti delle altre pubbliche amministrazioni:

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	2016	2017	2018
<b>Trasferimenti correnti Stato e altre amministrazioni centrali</b>	<b>70.181,80</b>	<b>61.233,13</b>	<b>56.447,44</b>
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	<i>109,79%</i>	<i>-12,75%</i>	<i>-7,82%</i>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>44,93%</i>	<i>56,13%</i>	<i>29,66%</i>
<b>Trasferimenti correnti Regione ER</b>	<b>34.868,71</b>	<b>14.025,16</b>	<b>64.964,85</b>
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	<i>100%</i>	<i>-59,78%</i>	<i>363,20%</i>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>22,32%</i>	<i>12,86%</i>	<i>34,13%</i>
<b>Trasferimenti correnti Provincia</b>	<b>46.869,63</b>	<b>12.245,57</b>	<b>37.093,87</b>
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	<i>37,50%</i>	<i>-73,87%</i>	<i>202,92%</i>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>30,00%</i>	<i>11,23%</i>	<i>19,49%</i>
<b>Trasferimenti correnti Comuni e Unioni</b>	<b>4.294,44</b>	<b>20.383,96</b>	<b>31.227,07</b>
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	<i>-48,10%</i>	<i>374,66%</i>	<i>53,19%</i>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>2,75%</i>	<i>18,69%</i>	<i>16,41%</i>
<b>Altri Trasferimenti correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>600,00</b>
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>		<i>100%</i>	<i>-50,00%</i>
<i>Composizione percentuale</i>		<i>1,10%</i>	<i>0,32%</i>
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>156.214,58</b>	<b>109.087,82</b>	<b>190.333,23</b>
<i>Variazione % sull'anno precedente</i>	<i>106,05%</i>	<i>-30,17%</i>	<i>74,48%</i>

## TITOLO III - ENTRATE DA SERVIZI

TITOLO III - Extratributarie	2016	2017	2018
<b>Proventi servizi pubblici e gestione beni</b>	<b>335.177,88</b>	<b>350.505,72</b>	<b>342.687,49</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	<i>-24,65%</i>	<i>4,57%</i>	<i>-2,23%</i>
<i>Percentuale di composizione</i>	<i>53,88%</i>	<i>55,01%</i>	<i>58,49%</i>
<b>Attività di controllo e repressione degli illeciti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>174,46</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>			<i>100%</i>
<i>Percentuale di composizione</i>			<i>0,03%</i>
<b>Interessi attivi</b>	<b>72,74</b>	<b>0,65</b>	<b>5,17</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	<i>-86,79%</i>	<i>-99,11%</i>	<i>695,38%</i>
<i>Percentuale di composizione</i>	<i>0,01%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,00%</i>
<b>Altre entrate da redditi di capitale (utili)</b>	<b>105.140,73</b>	<b>94.352,49</b>	<b>89.138,83</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	<i>3,12%</i>	<i>-10,26%</i>	<i>-5,53%</i>
<i>Percentuale di composizione</i>	<i>16,90%</i>	<i>14,81%</i>	<i>15,21%</i>
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>181.700,32</b>	<b>192.344,93</b>	<b>153.886,21</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	<i>41,19%</i>	<i>5,86%</i>	<i>-19,99%</i>
<i>Percentuale di composizione</i>	<i>29,21%</i>	<i>30,19%</i>	<i>26,27%</i>
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>622.091,67</b>	<b>637.203,79</b>	<b>585.892,16</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	<i>-7,98%</i>	<i>2,43%</i>	<i>-8,05%</i>

La tabella sopra esposta riassume le entrate che affluiscono all'ente in relazione ai servizi espletati. L'introduzione della nuova contabilità ha modificato le "vecchie" categorie introducendo le "Tipologie" fondendo e modificandone i confini.

La nuova impostazione contabile impone anche un accertamento per competenza compensato da una quota di fondo svalutazione crediti di importo pari alle entrate di dubbia esigibilità.

## TITOLO - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### Entrate da trasferimenti, alienazioni, oneri ed altro

Lo schema mostra l'andamento delle entrate destinabili ad investimenti nell'ultimo quadriennio:

TITOLO IV Conto capitale	2016	2017	2018
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>191.627,82</b>	<b>447.951,39</b>	<b>152.354,46</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	-55,78%	133,76%	-65,99%
<i>Percentuale di composizione</i>	21,60%	75,41%	5,65%
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>577.552,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	100,00%	-100,00%	0,00%
<i>Percentuale di composizione</i>	65,10%	75,41%	0,00%
<b>Alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>51.265,00</b>	<b>94.982,00</b>	<b>45.270,00</b>
<i>Incremento sull'anno precedente</i>	266,91%	85,28%	-52,34%
<i>Percentuale di composizione</i>	5,78%	15,99%	16,67%
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>66.668,52</b>		
<i>Incremento sull'anno precedente</i>	149,64%	-100,00%	
<i>Percentuale di composizione</i>	7,52%	0,00%	
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>51.116,21</b>	<b>73.972,39</b>
<i>Incremento sull'anno precedente</i>	%	100,00%	44,71%
<i>Percentuale di composizione</i>	%	8,60%	27,24%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>887.114,20</b>	<b>594.049,60</b>	<b>271.596,85</b>
<i>Incremento sull'anno precedente</i>	87,14%	-33,04%	-54,28%

L'andamento degli oneri di urbanizzazione può essere così riassunto:

	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione	36.903,76	26.706,14	66.668,52	51.116,21	73.972,39
Di cui alla spesa corrente	0,00	0,00	31.000,00	51.116,21	45.000,00
<i>% di oneri distratti dagli investimenti</i>	100,00%	100,00%	53,50%	0,00%	39,17%

La tabella mostra l'andamento delle entrate da oneri di urbanizzazione e testimonia della grave crisi che ha colpito il settore edilizio anche nelle zone montane. Nonostante diverse potenzialità edificatorie, infatti, il mercato edilizio è rimasto praticamente immobile.

## ASSUNZIONE DI MUTUI – CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA

Al 31/12/2018 il debito pro-capite si riduce ancora rispetto al debito residuo del 2017.

Indebitamento procapite	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Debito residuo al 31/12	2.990.043,63	2.893.887,75	2.618.590,51	2.429.305,73	2.349.847,90
Popolazione	2783	2734	2715	2708	2675
Procapite	1.074,40	1.058,48	964,49	897,08	878,45

Il dato dell'ultimo quinquennio mostra una tendenziale riduzione sia dell'indebitamento complessivo che del valore di indebitamento pro capite.

L'Ente presenta valori superiori alla media provinciale ma comunque il miglior dato tra i comuni della montagna. E' fisiologico, infatti, che i comuni montani presentino tendenzialmente un dato di indebitamento pro capite superiore per effetto della minor popolazione sul territorio.

Il rapporto tra entrate correnti e interessi passivi invece è riassunto dalle percentuali sotto espresse rimanendo abbondantemente al di sotto del limite degli interessi passivi fissato dal legislatore (art. 204 comma 1 D.Lgs 267/00) nel 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata del penultimo anno precedente:

2014	2015	2016	2017	2018
4,24%	3,95%	4,16%	3,59%	3,40%

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati contratti nuovi mutui per € 210.765,00 e quindi la movimentazione del debito residuo può essere così riassunta:

Anno 2018	Debito al 1/1	Rimborso quote	Nuovi Mutui	Altre riduzioni	Debito al 31/12/18
	2.429.305,73	290.222,83	210.765,00		2.349.847,90

E' opportuno inoltre evidenziare che:

- l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti. (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera l)
- l'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera k)

## **LA SPESA**

---

### **LA SPESA CORRENTE**

Lo schema seguente mostra l'andamento della spesa corrente nell'ultimo quinquennio:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Redditi da lavoro dipendente	885.544,69	840.787,23	921.422,12
Imposte e tasse a carico dell'ente	47.982,86	46.334,89	71.149,32
Acquisto beni e servizi	1.203.584,12	1.235.446,45	1.333.017,68
Trasferimenti	360.390,69	322.705,97	337.438,80
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	129.690,14	116.263,34	105.327,77
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.773,00	1.587,00	7.471,66
Altre spese correnti	66.840,29	155.188,10	68.394,74
<b>Totali</b>	<b>2.695.805,79</b>	<b>2.718.312,98</b>	<b>2.844.222,09</b>

## **Le Partecipazioni dell'ente** (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera i e j)

Segue ora l'elenco delle partecipazioni dell'ente il cui quadro è rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente:

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	% part
Società partecipata	AMO S.p.A. (Agenzia per la Mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena) Cod. fisc. 02727930360	0,0354%
Società partecipata	LEPIDA S.p.A. Cod. fisc. 02770891204	0,0020%
Società partecipata	SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) Cod. fisc. 02201090368	0,008%
Società partecipata	HERA S.p.A. Cod. fisc. 04245520376	n° 6777.267 azioni
Società partecipata	ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI Srl Cod. fisc. 00224330365	14,00%
Altro organismo partecipato	CIMAF (Consorzio) Cod. fisc. 01723630362	20%
Altro organismo partecipato	Valli del Cimone (Consorzio di diritto privato) Cod. fisc. 02526890369	0,52%

### **Art. 6 comma 4 del DL 95/2012 – verifica situazione debitoria e creditoria ente con proprie società partecipate**

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del DL 95/2012, è necessario allegare al rendiconto una nota informativa con la quale armonizzare la contabilità dell'ente con quella delle società partecipate. La nota deve illustrare l'eventuale discordanza tra crediti e debiti reciproci inseriti rispettivamente nel bilancio della società e dell'ente.

Le partecipazioni dell'ente sono estremamente contenute:

<i>Tipologia</i>	<i>Ragione Sociale</i>	<i>Misura della partecipazione</i>
Società SPA	SETA SPA	0,008%
Società SPA	AMO Agenzia per la Mobilità	0,0354%
Società SPA	Lepida	0,002%

Come prescritto dalla normativa richiamata in oggetto il comune ha provveduto a verificare la situazione debitoria e creditoria nei confronti delle proprie società

partecipate.

La situazione, con i dati forniti dalle società, può essere così riassunta:

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Debiti vs comune</i>	<i>Crediti vs Comune</i>
SETA SPA (ex ATCM)	0,00	0,00
AMO Agenzia per la Mobilità	0,00	0,00
Lepida Spa	0,00	0,00
Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00	0,00
Consorzio Promo comm. Valli Cimone*	0,00	1.487,63

Dalla contabilità dell'ente risulta che:

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Debiti vs partecipate</i>	<i>Crediti vs partecipate</i>
SETA SPA (ex ATCM)	0,00	0,00
AMO Agenzia per la Mobilità	0,00	0,00
Lepida	0,00	0,00
Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00	0,00
Consorzio Promo comm. Valli Cimone*	3.687,63	0,00

\* Quanto al Consorzio di Promo-commercializzazione Valli del Cimone si evidenzia che lo stesso ha inviato, tramite liquidatore, richiesta di pagamento di € 1.487,63 quale contributo anno 2018 (il cui impegno a bilancio risulta capiente) e ulteriore quota di contribuzione per l'anno 2017 di € 9.943,45. Quest'ultimo importo è stato accantonato in avanzo con il presente rendiconto in attesa delle opportune verifiche e definizioni da parte degli organi dell'Ente.

## I LIMITI DI SPESA DEL D.L.78/2010 E LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019, non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'art. 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
  - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
  - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
  - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

### **SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Per le spese di rappresentanza è intervenuto l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011,

n. 138. Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'*articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000*. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'*articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo

Nel corso del 2018 risultano essere state disposte spese di rappresentanza per complessivi € 150,00 come da prospetto allegato al presente rendiconto.

## Tempi di pagamento delle fatture anno 2018

Adempimenti al fine di garantire la tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) del D.L. n. 78 convertito nella legge n. 102/2009.

### INDICATORE DEI TEMPI MEDI DEI PAGAMENTI - ANNO 2018

Art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e art. 9 del D.P.C.M. del 22.09.2014

Elaborazione di tutti i pagamenti (compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza).

a) Totale dei pagamenti : € 1.618.549,93  
b) Totale pagamenti (Importo\*gg ritardo) : € -16.417.642,91

**Indicatore tempestività di pagamento (b/a): gg -10,14**

Dal prospetto sopra riportato si evince che il comune paga, mediamente, a 20 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

## TITOLO II - LA SPESA PER GLI INVESTIMENTI

La spesa per investimenti dell'ultimo quinquennio può essere riassunta da questo schema sintetico che mostra come l'effetto combinato del patto di stabilità e la riduzione delle risorse a disposizione abbia, di fatto, limitato l'attività dell'ente per gli anni 2014-2015. Con il parziale, poi definitivo, sblocco del patto di stabilità la spesa per investimenti sta progressivamente risalendo dando possibilità all'amministrazione di utilizzare l'avanzo e/o contrarre nuovo indebitamento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa di investimento	503.989,40	448.846,27	614.737,88	1.250.099,60	734.415,29
Abitanti	2783	2734	2715	2708	2675
Spesa procapite	181,10	164,17	226,42	461,63	274,55

Questi i principali interventi di investimento realizzati nel 2018:

- Revisione impianto scivola Prati del Duca € 40.870,00
- Riqualificazione polo scolastico € 33.749,59
- Manutenzioni straordinarie viabilità comunale € 315.691,05
- Riqualificazione scalinata Lama Centro (completam lavori) € 495.071,00
- Riqualificazione pubblica illuminazione € 76.624,95
- Manutenzioni straordinarie cimiteri comunali € 50.000,00
- Acquisto mezzi per servizio viabilità € 27.531,16

INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2018 confluiti nell'FPV 2019	
Incarico professionale per progetto adeguamento impianti elettrici	7.612,80
Riqualificazione scalinata Lama Capoluogo	235.856,66
Lavori ripristino barriera di protezione via XXIV Maggio	1.279,95
Messa in sicurezza pavimentazione stradale (Barigazzo)	1.554,57
Lavori di adeguamento e miglioramento sulla strada vicinale della Casina	8.393,00
Lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione	70.000,00
Affidamento incarico per microzonazione sismica	8.094,80
Completamento cimitero Lama Capoluogo	23.000,00
Contributi a privati per calamità naturali (frane)	116.015,87
Riqualificazione pubblica illuminazione	6.624,95
<b>INVESTIMENTI FINANZIATI 2018 E REALIZZATI NEL 2019</b>	<b>478.432,60</b>

## ***Piano degli indicatori***

Enti locali e organismi strumentali devono adottare un sistema di indicatori semplici denominato “piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” in base all’art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011. Ciò significa appunto che ogni ente locale deve costruire secondo criteri e metodologie comuni il piano degli indicatori.

Il piano degli indicatori, esposto su base triennale, mette in rilievo i principi della buona amministrazione, vale a dire l’efficienza, l’efficacia e l’economicità. In fase di rendiconto si rilevano i risultati e gli obiettivi raggiunti nell’esercizio finanziario mediante la trasformazione dei dati contabili in indici.

Gli indicatori individuano la composizione dell’entrata e la capacità di riscossione e la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti. Il piano degli indicatori rileva per ogni ente locale tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con particolare attenzione alla gestione di cassa al fine di evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità degli enti.

## ***Parametri di deficitarietà strutturale***

Importanti indicatori degli squilibri finanziari di bilancio possono essere rilevati nei parametri che l’art. 242 del D.Lgs 267/00 prevede per considerare l’ente locale in condizioni strutturalmente deficitarie.

L’art 242 indica che debbano considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentino gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un’apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentivo valori deficitari.

Sulla base dell’atto di indirizzo del 20 febbraio 2018, adottato ai sensi dell’art. 154, comma 2, del TUEL, dall’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, è stato emanato dal Ministero dell’Interno il decreto del 28.12.2018 che approva per il triennio 2019/2021 i parametri obiettivi da adottare per i documenti di bilancio approvati dal 2019.

Gli otto parametri proposti dall’Osservatorio attingono dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all’art. 18-bis del D.Lgs. 118/11 e al DM 22.12.15.

Il Comune di Lama Mocogno non presenta condizione di ente strutturalmente deficitario, come da tabella allegata al rendiconto.